ANNO 25 - NUMERO 101 ANNO 25 - NUMERO 101

LUGLIO, AGOSTO, SETTEMBRE: tre mesi di attività del C.A.I. Pianezza

SOMMARIO:

Mercenari

La torre di Boccioleto

Punta d'Ostanetta

Lacs de la Casse Blanche

Bocchetta Fioria

Punta Tersiva

Punta Sommeiller

Grand Galibier

Rifugio del Gravio

Monte Colombo

Monte Barbeston

Gran Dubbione

Lago di Rouen

I nostri spettacoli

Redazione: Viviana Ballario, Luca Borelli, Carlo Borsani, Nadia Castagno, Michele Delfino, Germano Graglia.

Mercenari

In dai tempi passati la nostra bella Italia è stata percorsa in ogni contrada in lungo e in largo da *mercenari*. Pare che da allora il fenomeno abbia assunto una tale frequenza da essere oggi considerato un "*modus vivendi*", tanto che più nessuno se ne stupisce o tantomeno si scandalizza quando si passa "per convenienza" da un padrone all'altro.

Mi par di veder già sorridere il socio curioso che pensa dove voglio andare a parare. Invece no, questa volta i *panni sporchi* devono essere lavati in famiglia, ovvero nella nostra Sezione.

Mi spiego meglio: ogni anno nel nostro organico Soci ci sono dei "passaggi" o degli "abbandoni" nell'ordine di una ventina di persone che hanno usufruito della *tessera sconto* sulle nostre attività (sci pista, ginnastica, ecc.) e ritengono quindi di non avere più bisogno del "servizio" CAI. Queste persone, purtroppo, non hanno capito in cosa consiste essere soci CAI Pianezza e non hanno saputo usufruire della cosa più importante che unisce il nostro sodalizio: la vera amicizia.

Quest'anno in modo particolare si è verificato il fenomeno con un gruppo di *mercenari* che proveniva da sezioni con le quali abbiamo ottimi rapporti e che spinti, poverini, da non so quali lusinghe di potere approdarono al CAI Pianezza considerandolo un territorio di conquista.

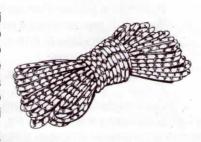
A questo punto il "rigetto" è stato inevitabile! Ed allora, questa povera gente si sposta ahimé da altre parti, dico ahimé, non per noi (CAI Pianezza) ma per le Sezioni amiche che ignare li accolgono!

I mercenari continueranno a girare in lungo e in largo tutte le Sezioni CAI della nostra bella Penisola seminando "zizzania" al loro passaggio per soddisfare i loro egoistici interessi, ma ciò che mi rattrista è che i "miseri" non troveranno mai la loro "patria", perché i mercenari fin dai tempi antichi non hanno mai avuto una "patria"!

il presidente Germano Graglia

La forre ofsloissod ib

Si tratta di ricordare un amico scomparso (e chi di noi non ne ha?). Si tratta di visitare un luogo insolito, fuori dal tempo. Si tratta di fare un piccolo salto nel passato. Insomma, giratela come volete ma questo monolito di circa 90 metri ci ha talmente incuriosito che lo abbiamo proposto come gita sociale. Curiosità per gli arrampicatori ma anche per il semplice sensibile escursionista. L'idea ci è parsa buona, perciò in compagnia di



Lodovico Marchisio ci troveremo a visitare questo luogo leggendario che desta ancora curiosità per i "sognatori" come noi.

PROPOSTA

Partenza dal CAI Pianezza ore 6,30.

Seguendo l'autostra per Milano si esce al casello di Greggio. Si prosegue per Borgosesia, Varallo, Balmuccia, Boccioleto. *Accesso:* oltrepassato il centro abitato di Boccioleto, dopo circa 500 m si segue a destra una sterrata che, con 3 tornanti, porta ad un cascinale, ove si lascia l'auto. Si imbocca quindi il sentiero segnato 154/A che in circa 35 minuti porta alla base del monolito.

Il resto lo lasciamo scoprire da coloro che avranno la curiosità e lo spirito per questa avventura.

Anche per questa uscita abbiniamo il criterio di unire arrampicatori ed escursionisti che percorreranno insieme tutto il tragitto fino ai piedi del monolite.

La via normale di salita è sulla parete est del monolito come è segnato sullo schizzo qui accanto. È classificata D- con passaggi di IV+ e consta di 6 lunghezze. Dalla cima si può scendere con 2 doppie di circa 40 metri.

Materiale d'arrampicata gratis (in prestito d'uso) in sede CAI il giovedì antecedente l'uscita.





Partenza e arrivo: Pion da Charm Tempo di percorrenza 4 ore ca. Dislivello massimo: 640 m.

Difficoltà: nessuna.

Percorso su strada sterrata, mulattiera (tratturo), pista erbosa.

Dal Pon da Charm (1630 m), ampio pianoro da cui si scorgono il Montebracco e i gli abitati della media valle Po, ci inoltriamo lungo la carrozzabile che seguiamo fino all'affioramento roccioso di Rouquét.

Ci immettiamo quindi nel vallone di Coumbo Frino ("Comba Ferina" in antichi documenti) seguendo il percorso della draio, segnato dal passaggio delle mandrie. Alla sorgente omonima e d'obbligo il rifornimento d'acqua. Proseguendo raggiungiamo l'Arp (IGM: Ciabot Alp) a metri 1800 ca. Il sentiero attraversa poi a mezza costa un lungo pendio alla cui sommità si notano grosse rocce dalla forma grossolanamente cilindrica e dal colore rossastro, stratificate orizzontalmente.

Oltrepassata la parte più in quota del vallone dell'Ënrunaç (Rio Ruinasso), in breve siamo al Colle Sellassa (2020 m). A pochi metri la P.ta Sellassa (2036 m), suggestivo punto panoramico sul Pinerolese/Torinese e sulla catena alpina (Bianco, Cervino, Rosa).

La visione ci accompagnerà lungo la cresta spartiacque Ostana-Barge (punto più elevato 2270 m). Raggiunto Colle Bernardo (2200 m) possiamo arrivare in una mezz'oretta a Punta d'Ostanetta (2375 m) o dare inizio alla discesa lungo la pista percorsa un tempo dai cavatori di lose. Giunti sulla sterrata ne seguiremo il tracciato sino all'arrivo.

Capo gita: Gabriele Degara

Potresti averme bisogmo! anche qui puoi dimostrare il tuo coraggio!

ASSOCIAZIONE ITALIANA VOLONTARI DEL SANGUE VIZ XXV AHTILE 4 10044 PIANEZZA



Lacs de la Casse

Blanche m 2681 (Querellin)

Partenza dal CAI Pianezza alle ore 6. Ritrovo a Nevache (piazzale) ore 8.

Vallone di Nevache. Con l'auto fino a Fontcouverte, poi a piedi percorrendo un bellissimo sentiero fino al rifugio du Chardonneţ.

Breve riposino, rifornimento d'acqua e ci rimettiamo in cammino sul sentiero che porta al colle omonimo, ma che abbandoneremo appena giunti sul pianoro sotto le pareti del Pavè du Chardonnet.

Tenendoci a sinistra contorniamo il suddetto pavè su tracce di sentiero (rovinato dalle greggi di pecore) fino ad un pianoro superiore.

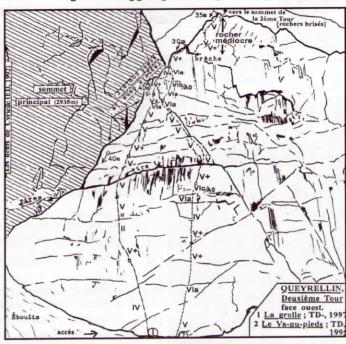
Qui il sentiero è più evidente: a destra possiamo ammirare le splendide ed imponenti pareti dei Querellin. Proseguendo raggiungiamo un primo lago e dopo una

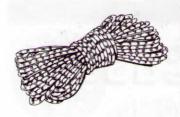
mezz'ora circa il lago Bianco superiore.

Chi non è troppo stanco ha la possibilità di proseguire fino alla Tête de la Cassile (m 3069), tenga però presente che nell'ultima parte il sentiero è molto esposto.

Appendice alpinistica.

Solamente per alcune delle nostre gite escursionistiche assai lunghe che richiedono partenze diciamo un po' mattiniere, possiamo aggiungere l'appendice alpinistica che permette





ai partecipanti, sia escursionisti sia alpinisti di percorrere un buon tratto di strada insieme.

Per questa gita, ad esempio, buona parte del percorso è in comune, poi gli alpinisti potranno scegliere, in base alle capacità, ed al numero di persone, di salire per le due classiche vie al Pavé du Chardonnet, oppure un po' più avanti, su una delle tante vie che solcano le pareti dei Querellin. A voi la scelta. Qualunque sarà la vostra

decisione siete gentilmente invitati a comunicare le vostre intenzioni per una corretta scelta dell'itinerario migliore da seguire.

Materiale alpinistico a disposizione in sede il giovedì antecedente l'uscita.

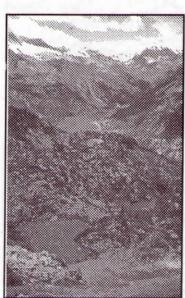
Capi gita per la parte escursionistica: Adriana Bonicatto e Clara Puglisi.
Per la parte alpinistica: Germano Graglia e Paolo Ravera.

Domenica 15 luglio



Boccheffa Fioria

(Ceresole)



Località: Ceresole

Reale. Meta: I Lac

Meta: I Laghetti (m 2100); Bocchetta Fioria (m 2406).

Dislivello: m 600 + m

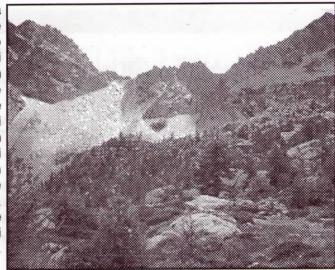
300.

Partenza: Pianezza, sede CAI ore 8.00.

Piacevole escursione ai margini del parco del Gran Paradiso con meta un gruppo di laghetti ai piedi della ripida salita erbosa che conduce alla Bocchetta Fiorìa.

Si parte dalla borgata Prese di Ceresole Reale (m 1501) e, dopo aver attraversato il torrente su di un ponte di legno, il sentiero sale nel bosco di larici. Lasciandosi distrarre da mirtilli e botton d'oro, si

giunge in breve su una dolce pendenza più dominata da un alpeggio abbandonato: qui riprende a salire e in mezz'ora l'ambiente diventa aperto interessante: dietro ogni curva si nasconde un laghetto. Gli escursionisti seguiranno da qui un breve sentiero/ ascensore che porta alla bocchetta, con visione spettacolare sui laghetti, il lago di Ceresole, le Levanne.....



Direttore di gita: Alberto Lovera

Sabato 21 e domenica 22 luglio

PUNITA TEPSIVA da Gimillian

Ritrovo: sede CAI ore 13.30 del 21 luglio. Punto di partenza: Gimillan (AO), m 1787.

Dislivello: primo giorno m 753, secondo m 1252.

Difficoltà: F. - Attrezzatura: corda, piccozza, ramponi.

Quest'anno la gita d'alta montagna che proponiamo ai Soci ha come meta la Tersiva, una delle cime più importanti della Val d'Aosta sudorientale, zona di per se molto interessante, per le lunghe vallate ricche di pascoli, per l'ambiente intatto e la singolare ricchezza di laghi.

Raggiungeremo la vetta seguendo il lungo Vallone del Grauson, con un percorso quasi mai ripido e molto attraente per la bellezza delle praterie d'alta quota e, nel periodo della gita, per l'abbondante fioritura.

Data la natura dei luoghi, un tempo l'attività pastorale era molto intensa, e quindi in tutto il vallone sono molto frequenti le grange: in una di queste, ristrutturata ad uso degli escursionisti (e chiamata Bivacco Grauson) passeremo la notte.

Per il secondo giorno ci attendono l'ultima parte del vallone, un breve tratto di ghiacciaio ed una facile cresta nevosa.

Data la quota elevata e la posizione un po' decentrata della montagna, il panorama è molto ampio ed interessante, sulle principali cime della Val d'Aosta e del Canavese.

Direttore di gita: Carlo Borsani

Punta Sommeiller

m 3333



Partenza: Rifugio Levi Molnari metri 1849.

Durata della salita: ore 4 circa.

Data la lunghezza della gita partiremo dalla Sede C.A.I. (via Maiolo 10) alle **ore 5,30** con mezzi propri.

Itinerario con le auto: Pianezza - Exilles - Rifugio Molinari. Al posteggio delle auto sarà consegnata una cartina dell'itinerario a tutti i partecipanti.

Descrizione: Bella gita anche se un po' faticosa in un ambiente ancora selvaggio. La partenza dal Rifugio Molinari ci porterà attraverso una bastionata boscosa e rocciosa al lago delle Monache (sosta) a metri 2568. Questo è già un buon punto panoramico; presenza di ruderi di una vecchia teleferica militare.

Si prosegue sull'opposto versante con ripidi tornanti fino alla conca del Lago Galambra (m 2999) avendo come riferimento il nuovo Bivacco montato nelle vicianze del lago (è possibile un tardo innevamento).

Si prosegue fino al passo dei Fourneaux (m 3139) e per breve cresta alla punta Sommeiller (m 3333). La fatica sarà gratificata del panorama circostante.

Attrezzatura necessaria: Ghette da neve e bastoncini.

Direttore di gita: Piercarlo Rabezzana



10044 PIANEZZA (To)
Via Grange, 15

tel. **011-9661010** - cell. **03483526972** E-mail picco.d. @tin.it

impianti elettrici civili ed industriali

(ello) Isidiled balerd

m 3219

Partenza: dal CAI Pianezza ore 5. Ritrovo ore 7 a Pont de l'Alpe.

Si presume che per tale data le gambe "girino" molto bene perché questa è una gita molto lunga, ciò nonostante lungo il percorso attraversiamo dei posti stupendi dove chi è stanco può fermarsi. Dunque: partenza da Pont de l'Alpe (vallone dell'Autaret) diretti all'Alpe du Lauzet, poi su verso "le grand lac" che raggiungeremo percorrendo un sentiero molto ripido con una piccola corda fissa sul finale (attenzione, caduta pietre se qualcuno scende).



Saliamo ancora incrociando il sentiero principale raggiungiamo il colle della Ponsonniere (ore 3): da questo colle si transita facendo il giro dei Querellin (ipotesi di qita per il prossimo anno). A questo punto abbiamo percorso i 2/3 dell'itinerario e ci attende l'ultima parte più gratificante, ma più faticosa.

Percorriamo la cresta della Ponsonniere fino al Colle e Lago Termier (m 2898) e poi su ghiaioni e tracce di sentiero (tratto delicato) raggiungiamo la cima est del nostro colosso. In quest'ultimo tratto quasi sicuramente incontreremo degli stambecchi che si lasciano avvicinare molto facilmente: quindi pronti a scattare con le macchine fotografiche.

Il Grand Galibier ha due cime: la est (nostra meta) e la ovest, che è la più difficile perché l'ultimo tratto è di arrampicata. Tra le due cime un bellissimo colle con uno stupendo panorama. In giornata limpida si scorge il Monte Bianco.

Per raggiungere questo bellissimo posto impiegheremo non meno di 5/6 ore. quindi, abbiate pazienza, ma dovremo partire molto presto.

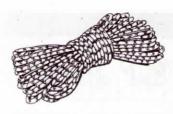
MPNAMTH



- Caldaie
- Pompe Circolatori
- Depuratori Autoclavi
- Vasche idromassaggio
- Sanitari Rubinetterie

- Riscaldamento
- Condizionamento
- Idrosanitari
- Lattoneria
- Termoregolazioni

10044 PIANEZZA - Via Alessandria, 6 bis - © 011.966.35.63



Appendice alpinistica. Anche per questa gita è possibile abbinare per il primo tratto alpinisti ed escursionisti. Gli alpinisti devieranno forse dopo la prima mezz'ora di sentiero in comune per l'ardita Aiguillette sulla destra scegliendo una via come ad esempio il "camino Davin". Altri se vorranno potranno percorrere la "via ferrata" che con tracciato meno

impegnativo conduce ugualmente in cima. Altre possibilità si potranno valutare sul posto, in base al numero di partecipanti ed alla loro abilità.

Capi gita per l'escursionismo: Bonicatto-Puglisi Per la parte alpinistica: Graglia-Ravera



CAI e una dichiarazione dei genitori.

Costo di iscrizione lire 50.000 comprensivo di copertura assicurativa. Per informazioni o iscrizioni rivolgersi in Sede CAI Pianezza.

Rifugio del Eravio

Certosa di Monte Benedetto

Due giorni in montagna con l'Alpinismo Giovanile.

Trascorse le vacanze estive, le gite di A.G. riprenderanno con una due giorni.

Il sabato pomeriggio, percorrendo la Val di Susa, arriveremo a San Giorio e in breve a Indiritti. Parcheggiata l'automobile, partiremo alla volta del rifugio del Gravio e in circa un'ora di cammino su sentiero comodo arriveremo alla nostra meta.

Assegnati i posti letto, consumeremo la cena dopodichè...tutti a dormire!

Al mattino dopo colazione partiremo per raggiungere la Certosa di Monte Benedetto.

Se la giornata sarà propizia e le forze buone, saliremo al monte Salancia (2088 metri).

Il ritorno si effettuerà dal sentiero di salita.

Si tratta di una gita alla portata di tutti nel Parco Orsiera Rocciavré, che, a due passi da Torino, ci offre la possibilità di trascorrere un'esperienza indimenticabile ed entusiasmante in compagnia di amici.

Il termine delle iscrizioni sarà giovedì 30 agosto.

Se siete ancora in ferie mandate un SMS oppure telefonate al numero 333 3138665: Gabriele prenoterà e vi darà le informazioni necessarie.

Buone vacanze a tutti e...vi aspetto numerosi!

Gabriele Degara



Abbigliamento e accessori per:

trekking piscina palestra intimo sportivo

anche per i bambini

RIVOLI - Corso XXV Aprile, 14 - Tel. 011-95.85.596 - Orario: 9 - 12,30 / 15,30 - 19,30 (Lunedi mattina: chiuso)

Ricordate questa data domenica 9 settembre il cai vi aspetta a Pianezza!

Domenica 16 settembre

Monte Colombo

(Valle di Ribordone - m 2848)

Ritrovo: sede CAI ore 6.00.

Punto di partenza: fraz. Posio (m 1450).

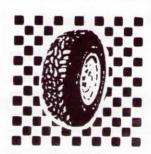
Dislivello: m 1398. - Difficoltà: EE.

Situato alla testata del solitario vallone di Ribordone, il Monte Colombo è una delle cime più importanti del Canavese, e con la sua caratteristica sagoma triangolare e l'inconfondibile fascia di

placche subito sotto la vetta, si fa notare da molti punti della pianura canavesana.

La salita, riservata per il notevole dislivello agli escursionisti dotati di buone gambe, offre le maggiori attrattive nell'ultima parte: la crestina finale, pur priva di difficoltà alpinistiche, è elegante ed aerea, e la vetta, che domina le acque azzurrissime del Lago Lazin, è un eccezionale punto panoramico sul Gran Paradiso.

Capo gita: Carlo Borsani.



vittorio borello

PNEUMATICI - AUTOLAVAGGIO vendita e riparazione pneumatici di tutte le marche convergenza - assetto equilibratura elettronica

10044 PIANEZZA (Torino) via Praglia n. 2, angolo via San Gillio - Tel. 011.967.49.45

Monte Barbeston

(Vallone di Champdepraz - m 2482)

Ritrovo: sede CAI ore 7.00. - Punto di partenza: La Volla (m 1307).

Dislivello: m 1175. - Difficoltà: E.

Il CAI Pianezza ficca il naso ufficialmente per la prima volta, con una gita sociale, nel Vallone di Champdepraz, angolo della Bassa Val d'Aosta particolarmente solitario ed appartato: fino a pochi anni fa, ad esempio, la strada principale della valle, che collega Verres con la borgata più importante – La Volla – era ancora sterrata!

Questo isolamento ha preservato la valle dai guasti solitamente provocati dal flusso turistico, e per questo essa è stata trasformata in Parco, e rappresenta il cuore del Parco Naturale Regionale del Monte Avic.

Dal punto di vista del paesaggio, l'attrattiva principale della valle è rappresentata dai molti laghi: nella zona che confina a sud con la Valle di Champorcher ce ne sono, tra piccoli e grandi, ben 18.

Dal punto di vista alpinistico, invece, la cima più interessante è il Monte Avic, la punta aguzza che, all'altezza di Verres, attrae l'attenzione di chi percorre l'autostrada per Aosta.

Nonostante la forma slanciata, esso si sale con relativa facilità, e potremo quindi, volendo, sceglierlo come meta di una gita sociale, nei prossimi anni.

Stavolta, invece, la meta è il Monte Barbeston, che rappresenta il punto estremo della cresta spartiacque verso il solco principale della Val d'Aosta, e quindi per la sua posizione avanzata verso la Vallée è un punto panoramico di prim'ordine, soprattutto verso Cervino e Monte Rosa, particolarmente vicini.

Capo gita: Carlo Boirsani.



AGENZIA DI TORINO CERNAIA VIA CERNAIA 18 - 10122 TORINO TELEFONO 011 - 561.21.61 TELEFAX 011 - 561.21.73 E-MAIL torino.cernaia@cattolica.it



Chiedimi un preventivo per la polizza della tua auto, potresti scoprire che è stata una buona idea!

LUCA BORELLI Responsabile Area Pianezza

Gran Dubbione



Chi ha detto che i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile sanno fare solo gite escursionistiche? Se gli diamo una mano, loro arrampicano anche, ...e bene!



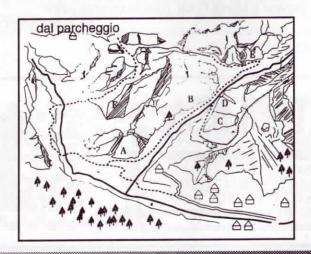
Ritrovo e partenza dal CAI Pianezza ore 8.00

Trasporto con mezzi propri. Materiale in prestito d'uso della Sezione CAI Pianezza.

Come arrivarci: Risalendo la SS 23 del Sestriere nei pressi di Pinasca si svolta a destra sulla strada che conduce al Gran Dubbione. Raggiunto il colletto di Serre Marchetto la strada scende leggermente con un lungo traverso; giunti nei pressi di un ballo pubblico si svolta a sinistra raggiungendo la borgata Rocceria (996 m). Si parcheggia su un comodo spiazzo nei pressi del ponte.

Il primo torrione si trova a 20 minuti dal parcheggio e si chiama VISCONTE. Proseguendo lungo il sentiero tracciato dal gruppo G.A.G., in altri cinque minuti si arriva alla barra OASI. Proseguendo per altri cinque minuti arriviamo ad una biforcazione dalla quale a destra si raggiunge il torrione PIRAMIDE e a sinistra la placca NINFE. Proseguendo dalla placca Ninfe arriviamo in altri cinque minuti alla barra SPECCHIO.

Al momento della gita verranno forniti i diversi schemi di arrampicata con le varie difficoltà ed i nomi delle vie tracciate.



Domenica 30 settembre

gita Intersezionale al

Lago di Rouen

Partenza da Forno di Coazze Ore 7.3 0 (Valsangone - m. 1100).

Si parcheggiano gli automezzi lungo la carrozzabile per Pian Neiretto in prossimità del bivio con la pista forestale, che conduce agli alpeggi del Sellery.



Lungo il percorso s'incontrano: - la Leuia Scura, cascata del T. Sangone con marmitta dei giganti colmata (ore 0.40). - l'alpeggio Sellery a valle (m. 1545 - ore 1.30). - l'alpeggio Sellery a monte (m. 1760 - ore 2.00).

Un sentiero pianeggiante verso sud conduce in 15' a Fontana Mura, ottima sorgente da cui nasce il Sangone; si raggiunge in seguito il Colle della Roussa (m: 2035 - ore 2,45).

Da questo valico, il sentiero scende brevemente verso la Val Chisone, per poi impennarsi verso nord seguendo il fondo di un selvaggio vallone (pietraia e macereti), culminante con il piano in cui è incastonato lo splendido Lago Rouen o della Roussa (m.2380 ore 4.15). Nelle pietraie che lo circondano si rinvengono ancora i rottami di un aereo americano schiantatosi sulla punta Loson il 30 Giugno del 1961.

Ritorno per lo stesso itinerario, oppure traversata della punta Loson (m.2643), quindi del monte Robinet (m.2679), ed il vallone della Balma per Forno di Coazze.

È possibile prevedere per gli interessati una visita con esperti ai resti del Forte di San Moritio (nel pressi dell'Alpe Sellery inferiore), costruito nel 1608 dall'ingegner Carlo della Porta detto Castellamonte, per ordine di Carlo Emanuele 1° di Savoia.

Vi attendiamo numerosi!

TREKKING SPORT

ROCCIA — SCI — SCI ALPINISMO



Nelle seguenti marche: DYNASTAR - SALEWA - FERRINO BAILO - GRIVEL - COLUMBIA - CAMP - CHARLET MOSER TREZETA - MEINDLE - ASOLO - VAUDE - DYNAFIT - K2 - KONG

> ampio parcheggio privato (muro d'arrampicata all'interno del negozio)

AVIGLIANA - Corso Torino, 29 - Tel. 011.932.09.75



I nostri spettacoli

Giovedì 26 luglio e giovedì 30 agosto

... aspettiamo le vostre diapo...! ed anche le tue! vinci la pigrizia: portale, le vedremo volentieri insieme.

domenica 9 settembre

Inaugurazione palestra di arrampicata indoor del cai Pianezza

giovedì 27 settembre

Il signor **ALBERTO BELLO** presenterà per la prima volta nella nostra sede:

Il mondo alla fine del mondo

Patagonia e Terra del Fuoco, Torri del Paine Fitz Roi e Cerro Torre

Gli incontri si svolgeranno nella saletta C.A.I. Pianezza in via Maiolo 10 - con inizio alle ore 21,30

Egregio Sig.